

MalpensaNews

All'Aperigiallo in Liuc il racconto dell'invasione del Fentanyl e degli oppiacei

Roberto Morandi · Monday, September 14th, 2026

Torna Aperigiallo@Liuc, appuntamento promosso da Liuc: **martedì 29 settembre 2026**, alle 17:30, il bar Picasso ospita **la presentazione di “L’invasione – Dal Fentanyl ai nuovi oppiacei: viaggio nel cuore di un’epidemia globale” di Biagio Simonetta**, edito da Salani.

L’autore ricostruisce l’ascesa della ‘droga degli zombie’ e degli altri oppioidi sintetici: invisibili, economici, potentissimi, da farmaci miracolosi diventano sostanze che uccidono in pochi minuti.

Una storia, quella del Fentanyl, che non è più soltanto americana ma sta attraversando l’Atlantico in silenzio, insinuandosi in diverse città europee e riproponendo le stesse scene che da tempo si vedono a San Francisco o a Philadelphia. Uomini e donne che camminano piegati su se stessi, corpi sospesi tra veglia e incoscienza, sguardi vuoti.

Biagio Simonetta è giornalista del Sole24Ore. Autore di numerose inchieste sulla criminalità organizzata, si è occupato della crisi degli oppioidi nel podcast Fentanyl. La molecola del diavolo, a lungo ai primi posti delle classifiche di ascolto.

L’incontro è aperto a tutti, con ingresso libero. Al termine, firmacopie.

Moderata Lucia Landoni, giornalista.

Il salto creativo: ricerca in giallo

In concomitanza con il ciclo “AperiGiallo@LIUC”, la Biblioteca Mario Rostoni propone di condividere le letture dei propri gialli preferiti sulla “bacheca del giallo”, dove studenti, docenti e cittadini potranno consigliare letture firmandone la recensione. L’idea è che si pensi a un romanzo, un racconto, un film, una serie che piaccia, da condividere su un post-it.

La lettura di gialli allena la mente e ci riporta al centro della ricerca scientifica e di un momento che spesso dimentichiamo. Non si tratta dell’esperimento o dei dati; è il momento che precede: quando qualcosa non ha senso e qualcuno osa ipotizzare una spiegazione, un’ipotesi esplicativa.

Il filosofo Charles Sanders Peirce definiva questo processo “abduzione”: formulare un’ipotesi a partire da un fatto sorprendente. È il fruttuoso salto creativo che rende possibile la ricerca! Senza di esso, non ci sarebbero domande, né esperimenti, né scoperte.

Prima di essere rigorosa, la scienza è immaginativa. I romanzi gialli rendono visibile questo momento. Ci mostrano come si passa da mille indizi o anche da uno solo a una incredibile, ma possibile spiegazione. Ma lo fanno in modi diversi. Sherlock Holmes ci regala l'intuizione improvvisa: il brillante "Eureka!". Jules Maigret ci mostra una comprensione lenta e paziente. Sam Spade si muove nell'incertezza, rivedendo le ipotesi più e più volte.

Molte serie recenti si concentrano su dati, analisi forense e verifica. Stili diversi, ma la stessa domanda: che cosa spiega questo? Ecco quindi il punto. Quando scegliamo un giallo, non stiamo solo scegliendo un intrattenimento ma un modo di pensare.

This entry was posted on Monday, September 14th, 2026 at 2:58 pm and is filed under [Tempo libero](#), [Università](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.